

13.09.07

Diritti Umani

IL PRESIDENTE DELL'UNICEF ITALIA SCLAVI AL CONGRESSO NAZIONALE DELLA FIMP

**BOLOGNA \ aise ** - "C'è nel mondo un'infanzia che non si vede, non viene considerata, non riceve aiuto: maltrattati e trascurati, milioni di bambini diventano di fatto invisibili, pur essendo quelli che maggiormente avrebbero bisogno del sostegno di tutti noi. In questa invisibilità, secondo l'UNICEF, si trova una delle cause del perpetuarsi dell'esclusione e degli abusi subiti dai bambini". Queste le considerazioni di Antonio Sclavi, Presidente dell'UNICEF Italia intervenuto oggi a Bologna alla prima giornata del Congresso Nazionale della FIMP, Federazione Italiana Medici Pediatri, dedicato al tema "Gli occhi sul futuro. Dare voce a chi non ha voce".

Per Sclavi c'è "invisibilità nei dibattiti pubblici e nella legislazione, nelle statistiche e nelle notizie. Invisibilità che si traduce in esclusione dalla scuola, dall'assistenza sociale, dai servizi sanitari. Invisibilità che crea un circolo vizioso con l'abbandono e gli abusi. Milioni di bambini scompaiono quando cadono vittime del traffico o sono costretti a lavorare come servi. Altri, come i bambini di strada, vivono davanti agli occhi di tutti ma sono senza protezione e assistenza sociale. Se a questi bambini invisibili ed esclusi non si dedicherà un'attenzione particolare – ha concluso – rimarranno intrappolati e dimenticati in un'infanzia segnata da abbandono e abusi, con conseguenze devastanti a lungo termine per i bambini stessi ma anche per lo sviluppo delle nazioni".

Proprio oggi l'UNICEF ha reso noto dati che rivelano importanti progressi nella lotta alla mortalità infantile, con un declino del numero di decessi annui di bambini sotto i 5 anni: la mortalità infantile nel mondo ha toccato il picco più basso di sempre, scendendo sotto i 10 milioni di morti all'anno e attestandosi a 9,7 milioni, rispetto ai 13 milioni del 1990. "Un risultato molto importante, che premia il lavoro di tanti operatori e volontari dell'UNICEF - ha detto in proposito il Presidente Sclavi – ma che deve indurci ad intensificare i nostri sforzi per raggiungere l'obiettivo della riduzione di 2/3 della mortalità infantile entro il 2015".

La collaborazione tra l'UNICEF Italia e la FIMP, che prosegue da diversi anni, è stata rafforzata lo scorso febbraio con la firma di un protocollo di intesa, che ha come obiettivo principale la promozione dei diritti dell'infanzia, con particolare impegno sul diritto al benessere psico-fisico, attraverso attività di promozione della salute dai primi anni di vita all'adolescenza. **(aise)**

<http://www.agenziaaise.it/gestionedb/03-News.asp?Web=Giorno&Modo=12&IDArc=46828>